



SEGRETERIA NAZIONALE

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO SINDACALE

Cantieristica navale. Entalpia rispetti Ccnl e legge, Fincantieri intervenga su quanto accade nei propri cantieri

Nel corso degli ultimi giorni stanno arrivando ai lavoratori della ditta Entalpia, operante all'interno dei cantieri navali di Fincantieri, alcune lettere di trasferimento presso presunte sedi in diverse città italiane.

Tale procedura, contraria a quanto previsto dal Ccnl e dalla legge, avviene in questi giorni senza motivo alcuno e in una fase particolarmente difficile per i lavoratori vista la fase di pandemia ancora in atto.

Inoltre non risultano, allo stato, modifiche circa i carichi di lavoro da parte della committenza per cui Entalpia opera e non si comprendono, quindi, le reali motivazioni dietro queste comunicazioni di trasferimento.

Questa operazione unilaterale appare piuttosto una riorganizzazione aziendale che scarica i problemi sui lavoratori, riduce le retribuzioni globali e serve all'azienda unicamente per aumentare i propri margini operativi sulle spalle degli addetti.

La Fiom-Cgil dichiarando lo stato di agitazione contro le procedure aziendali in atto, ha inoltre sollecitato Entalpia, sia durante gli incontri sindacali, sia con una apposita comunicazione in merito, ad ottemperare a quanto previsto degli Artt. 16 e 17 titolo IV Ccnl (Assistenza sanitaria integrativa e Welfare) che a tutt'oggi non risultano corrisposti. Non risulta infatti erogata la quota di welfare previsto, che per l'anno 2020 prevede un valore di 200€, così come risulta elusa l'iscrizione dei lavoratori al fondo di sanità integrativa Metasalute.

La Fiom-Cgil invita tutti i lavoratori oggetto di tali illegittime comunicazioni a rivolgersi alle strutture territoriali per la tutela sindacale e legale del caso.

In ultimo la Fiom-Cgil chiederà a Fincantieri di dar vita all'incontro per la disciplina di regole certe nel mondo degli appalti, come previsto dai verbali sottoscritti in data 5 dicembre 2019 e 4 dicembre 2020. Tale confronto non è più rinviabile.

Roma, 24 febbraio 2021